

**NUMERI UTILI**

Pronto intervento 113  
Carabinieri 112  
Questura centrale 4686  
Vigili del fuoco 115  
C.A. ambulanza 5100  
Vigili urbani 67691  
Soccorso stradale 116  
Soccorso 4956375-7575933  
Centro antivehici 495663  
Cottale 4857972  
Guardia medica 475674-1-2-3-4  
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malina) 530972  
Aids 5311507-8449695  
Pronto soccorso cardiologico 860660  
Pronto soccorso cardiologico 830669  
Telefono roma 6791453

**Pronto intervento ambulanza 47498**

**Ospedali:**  
Policlinico 492341  
S. Camillo 5310066  
S. Giovanni 77051  
Fatebenefratelli 5873299  
Gemelli 33054036  
S. Filippo Neri 3306207  
S. Pietro 36590168  
S. Eugenio 5904  
Nuovo Reg. Margherita 5844  
S. Giacomo 6793338  
S. Spirito 650901  
**Centri veterinari:**  
Gregorio VII 6221686  
Traisevere 5896650  
Appia 7992718

**Pronto soccorso a domicilio 4756741**

Odontoiatrico 861312  
Segnalaz. animali morti 5800340/5810078  
Alcolisti anonimi 5280476  
Rimozione auto 6769838  
Polizia stradale 5544  
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433  
**Coop. auto:**  
Pubblici 7594568  
Tassistica 865264  
S. Giovanni 7853449  
La Vittoria 7594842  
Era Nuova 7591535  
Sannio 7550856  
Roma 6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**

Acca: Acqua 575171  
Acca: Rec. luce 575161  
Enel 3606581  
Gas pronto intervento 5107  
Nettezza urbana 5403333  
Sip servizio guasti 182  
Servizio borsa 6705  
Comune di Roma 67101  
Provincia di Roma 67661  
Regione Lazio 54571  
Arci (baby siter) 816449  
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639  
Aied 860661

**Orbis (prevendita biglietti concerti) 474954444**

Accorral 5921462  
Litt. Lienti Atac 4685444  
S.A.F.E.R. (Autolinee) 490510  
Marozzi (Autolinee) 460331  
Pony express 3309  
City cross 861652/8440890  
Avis (autoleggio) 47011  
Herze (autoleggio) 547991  
Bicicologgio 6543394  
Collati (bic) 6541084  
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

**GIORNALI DI NOTTE**

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via Galleria Colonna, Equilino: via Manzoni (cinema Royal); via Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore  
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (Tronco Vigna Stelluti)  
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Flaminia)  
Paroli: piazza Ungheria  
Prati: piazza Cola di Rienzo  
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

## La terra luminosa nella scultura di Nedda Guidi

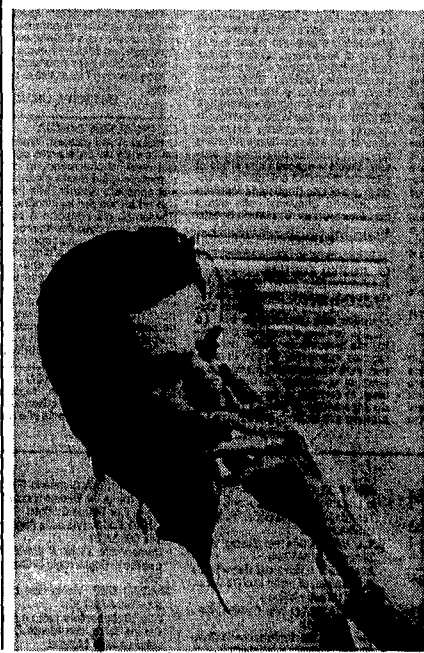
DANIO MICACCHI

**Nedda Guidi.** Galleria del Serpenti, via de' Serpenti 32; fino al 30 maggio; ore 10/13 e 17/20; tel. 4743881. Dalla terra alla forma: così potrebbe definirsi il lungo e affascinante percorso che Nedda Guidi ha costruito con metodo e splendido gusto dell'avventura materica, come scultore in ceramica. La Guidi è di Gubbio dove è nata nel '27. Breve apprendistato in una fabbrichetta di maioliche a Gualdo Tadino. E a Roma alla fine degli anni '50 e comincia a sperimentare tecniche ceramiche fuori regola nell'Istituto d'Arte. Questa mostra riassume bene la sua esperienza dai Fogli dei primi anni '60 ai primi moduli, dalle *Sculture modulari* del 1966-67 alle *Tavole di campionario* degli anni '70 e alle sculture e anfore recentissime. Nel 1973-74 un'importante mutamento: il colore non viene più sovrapposto alla terracotta ma entra nell'impasto dell'argilla con la dosatura degli ossidi e trova il suo splendore dolce e delicato alla cottura col fuoco. Escono dal forno delle terrecotte colorate nelle quali la terra si è liberata

delle sue impurità e sembra imprigionare la luce di un sole quieto. Più che sulle forme la Guidi ha lavorato sulla qualità e sulla struttura della materia cruda e cotta scoprendo possibilità creative infinite dell'argilla. Non c'è una terra sola ma tante terre: la Guidi se le è andate a cercare e ha fatto quelle sue strepitose Campionature di *Terre trovate*. Non si sa se ammirare più nella Guidi l'immaginazione creatrice dalle terre o il metodo paziente, tenace, umile. Si potrebbe dire che, nel suo straordinario percorso di 40 anni, è rifatta tutta l'avventurosa storia delle civiltà umane che hanno fatto ceramica con momenti sperimentali di grande bellezza e commozione. Quei Fogli di pochi millimetri di spessore che era già miracoloso infilare in forno senza rotture quell'*O-maggio a Edia* con i colori e i graffiti che sembrano riaffiorare dall'ombra dei secoli e le *Colotte* tenere come seni e le *Anfore*, due trapezi giustapposti per la base maggiore, che hanno bande di colori di una terra fiorita. L'uso architettonico è sempre suggerito.

## Nick Cave domani sera in concerto al Tenda a Strisce

# Arriva «re inchiostro»



Nick Cave domani sera al Tenda a Strisce (Ingresso L. 25.000) (in alto); Robben Ford, chitarrista americano, ha suonato con successo al Big Mama (a destra); un disegno di Marco Petrella (in basso)

ALBA SOLARO

Non è il fascino della perversione, anche se oggi Nick Cave passa per l'ultimo degli eroi maledetti del rock; e non è la vocazione alla negatività, anche se qualcuno ha detto di lui che pare «una pubblicità ambulante all'eroina». A guardarlo così, si coglierebbe solo l'aspetto più superficiale di questo personaggio che è rimasto uno dei pochi nella scena rock per il quale arte e vita coincidono;

con tutte le dolorose conseguenze. Nick Cave, domani sera per la prima volta in concerto a Roma, sul palco del Tenda Strisce, via Colombo, con i suoi Bad Seeds (ingresso lineare ventiquemila), viene continuamente raffigurato come un Tom Waits di discendenza punk, e il paragone, sfortunatamente, non gli rende in verità giustizia. Waits romanticizza sublimemente la marginalità

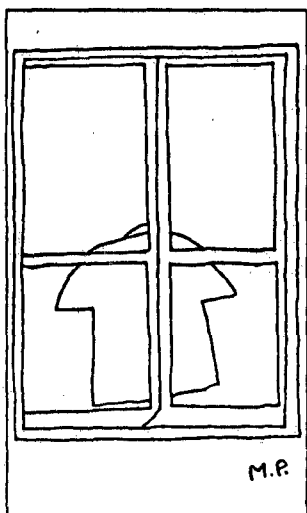


Alto, magro, pallidissimo, i capelli corvini, Cave è stato un volto da copiare per tutta la generazione del post-punk inglese. È nato in Australia, 31 anni fa, figlio di un regista teatrale, e da piccolo desiderava fare il pittore: «Non consideravo la musica una forma d'arte seria» dice. Ma quattordici anni ha già il suo primo gruppo punk, i Boys Next Door, a cui seguiranno i Birthday Party, con i quali da Melbourne si trasferirà a Londra, agli inizi degli anni Ottanta. Nella capitale inglese accenderanno fucili di odio o di passione per il loro suono punk crudo, stravolto, ferace. Una parabola «bruciante», poi nell'83 a Berlino; città eletta seconda patria, incontra Bixa Barger degli Einstürzende Neubauten, celebri «umoristi», e con Mick Harvey ed altri amici fonderanno i Bad Seeds, una nuova storia. Una storia che fa emergere sempre più in superficie l'amore di Cave per il blues, certi classici suoi anni Sessanta, il country di Hank Williams o Johnny Cash, le ballate di Leonard Cohen. Di queste nuove ispirazioni sono destri tutti gli album pubblicati in questi anni, da *From her to eternity* alla splendida raccolta di cover *Kicking against the pricks*, fino all'ultimo, bellissimo, *Tender Prey*. Senza dimenticare le apparizioni cinematografiche in «Il ceto sopra Berlino» di Wenders e «Ghost of the civil dead», la raccolta delle sue liriche in un libricino nero, «King Ink», ed il suo primo romanzo di prossima uscita, «And the ass saw the angel».

## Al Centro Montale con la poesia resiste ancora l'immaginazione

STEFANIA SCATENI

Il Centro internazionale Eugenio Montale continua a consolidare la sua posizione e i suoi meriti nella scena poetica romana. È andata ad aggiungersi nella lunga lista di iniziative la tavola rotonda organizzata venerdì al Teatro dell'Orologio, sul tema «Immaginazione e visione nella poesia contemporanea», alla quale hanno partecipato le due poetesse Donatella Bisutti, già vincitrice di un Premio Montale, e Rosella Copioli, fresco di stampa il suo secondo libro «Puro» delle rose edito da Quindici. Altri due poeti ad ingrossare le file di Quindici: Maria Luisa Spaziani e Marco Guzzi. Nonostante il carattere prettamente poetico dell'iniziativa, la tematica affrontata coinvolge in toto il nostro modo di essere nel mondo. Al centro della riflessione è stata posta l'immaginazione, cenerentola di un mondo dominato dal pensiero tecnico e dalla razionalità. Si parlava, in anni che ora sembrano lontanissimi, di immaginazione creativa, di immaginazione al potere, di concezione creativa della vita. Cancellato con un autoritario colpo di spugna, tutto questo da un lato ricomincia ad emergere nelle coscienze individuali, dall'altro è sempre stato conservato nella poesia. La poesia mantiene vivo questo ricordo di una facoltà di pensiero che non si rifà al calcolo, ma alla bellezza della vita e in questo la poesia è rimasta sempre molto vicina al «senso della vita». Tacciate come qualità prettamente femminili, la creatività, la ricettività, l'ascolto e l'accoglienza: ritornano prepotentemente ad essere attuali visto che su queste cose ci stiamo giocando il futuro. L'immaginazione, l'approccio creativo alla vita è anche la possibilità di



M.P.

contatto e di incontro fra la natura e l'uomo e non l'imperialismo razionale del dominio sulla natura. D'altra parte la parola «poesia», come «profeta» o «artista», sono femminili e non a caso per la tavola rotonda sono state invitate due donne. La poesia ha sempre custodito la memoria di creatività, è stata profeta non ascoltata come nel caso della terra desolata di Eliot ed ha ancora la funzione di tenere desta la consapevolezza, anche prima della catastrofe. Le scelte del Montale continuano per questo mese sotto il segno dell'avanguardia, con due giornate dedicate a un grande poeta francese, poco conosciuto da noi anche se abbastanza tradotto. Gli ultimi due giorni del mese sarà al Teatro dell'Orologio (ore 17.45) Yves Bonnefoy.

## Robben Ford, il blues di una chitarra bianca

MASSIMO DE LUCA

Il rinomato jazz-club Big Mama, sempre disponibile verso i richiami della buona musica, ha ospitato, giovedì sera, il concerto (prima ed unica tappa italiana) di un giovane virtuoso della chitarra: Robben Ford. Un'enorme quantità di dischi dei grandi padri del blues sono sicuramente stati pane quotidiano per questo musicista, il cui nome circola da parecchi anni nell'ambiente musicale statunitense. In passato, il chitarrista dallo sguardo fanciullesco, ha collaborato con gli artisti più disparati: si va da Cary Simon e Kenny Loggins con il loro pop educato a personaggi di ben altro calibro (Miles Davis, Joni Mitchell); ma la sua personale passione è stata e rimane la musica ne-

ra. In tutte le sue svariate forme. Ford si è presentato all'appuntamento romano con una band di tutto rispetto, sciorinando per quasi due ore la sua elegante tecnica chitarristica, per niente stucchevole o scontata: proponendo brani, per la quasi totalità, da lui stesso firmati ed estratti dal suo ultimo album «Love smashed on a rock». Niente di trascendentale naturalmente, però, la sua musica dal vivo acquista moltissimo in calore, si rinvigorisce ed il pubblico del locale capitolino si è lasciato piacevolmente coinvolgere dai ritmi «black oriented» offerti dal ben collaudato quartetto.

Le sonorità della formazione sono ricche di influenze jazz; ma il concerto lievitava soprattutto quando il blues esplose in tutta la sua dirompente semplicità ed è in questi frangenti che i musicisti raggiungono un affiatamento completo. Il solista americano si colloca nella scia di certi bluesmen «moderni» come Robert Cray o Jeff Healey e cerca di seguirli nel tentativo di rinnovare o, quanto meno, di rendere più accessibile un genere, quale il blues, tanto amato quanto poco venduto. Comunque, dal cospicuo afflusso di spettatori al Big Mama per l'esibizione della Robben Ford band, si può intuire che il blues, a Roma, può certamente contare su un seguito di appassionati e fedelissimi, sempre pronti a ricevere delle buone vibrazioni.

## STASERA OGGI E DOMANI

**ROCKPOPJAZZ.** Il gruppo di Antonino Apuzzo ed il suo nuovo gruppo *Electric Dreams*, con Fausto Acquafredda, Gabriele Spanomele, Stefano pagani e Roberto Altamura, al *Billie Holiday*. La canzone d'autore americana torna al *Folkstudio* domani sera con Sammy Walker. Ha inciso dischi con Phil Ochs e un album tutto suo dedicato a Woody Guthrie, poi nell'80 si ritirò dalla scena musicale. Torna adesso per riproporre la sua musica da classico folksinger. Domani al *Big Mama*, uno dei più famosi jazzisti romani, Massimo Urbani, festeggia con un concerto il proprio compleanno. Lo accompagnano Stefano Sabatini, Francesco Puglisi e Gianni Cazzola, più molti altri pronti per una grande jam session.  
**CLASSICA.** Tutto Mozart all'*Auditorium* di via della Conciliazione oggi alle 17.30 e domani alle 21, con Vladimir Spivakov, direttore e violinista, presso l'*Auditorium* di via della Conciliazione. Musica classica giapponese, oggi alle 21, presso il teatro *Giulio* con un gruppo di 16 musicisti con strumenti tradizionali tra cui il *Koto*.  
**TEATRO.** Ancora poche sere per lo spettacolo di Kantor al *Vascello*, *Qui non ci torno più*. La serata settimanale con Daniele Formica al teatro *Vittoria* è per domani alle 21 con *Comic shop*, uno spettacolo scritto e diretto dal pubblico in sala, messinscena da cinque o sei attori-kamikaze.

## Non fare chiasso col pianoforte

ERASMO VALENTE

A quattordici anni - racconta Andrea Serafini, giovane pianista romano, recentemente applaudito al Foro Italico nel «Concerto» K. 271 di Mozart - ho partecipato al Concorso «Clementi» di Firenze, ma non venni ammesso alle finali. Ero inquieto, e venne da me una persona - pensavo uno del pubblico - a dire che non condivideva il parere della giuria e che aveva, anzi, rilevato, nella mia prova, un certo buon temperamento. Passò qualche anno - mi ero intanto diplomato - prima di sapere chi fosse quella persona. Era il maestro Orazio Frugoni, pianista, didatta e pedagogo illustre, con il quale poi, ricordando l'episodio di Firenze, sono

riuscito a mettermi in contatto. Mi sono perfezionato con Frugoni ed è ancora a lui che mi rivolgo. Eduardo ammonisce che gli esami non finiscono mai e cost è per lo studio. Non si finisce mai. Dei miei amici andarono a trovare la grande cantante, Raina Kabaivanska. A un certo punto, furono congedati perché - disse - aveva una lezione. Non una lezione da dare, come tutti pensavano, ma una lezione da ricevere, lei, giunta al massimo della carriera. «Quattordici anni? E dunque hai incominciato presto. Sì, a dodici anni ho tenuto il primo concerto in pubblico. Una forte emozione. In pro-

gramma avevo l'op. 31, n. 3 di Beethoven, pagine di Debussy, Brahms e tre Studi di Chopin: il primo, il quarto e il dodicesimo dell'op. 10. Andò tutto bene, ma mi trovai un po' impasticciato con il primo Studio chopiniano. Ero turbidito e quando alla fine mi chiesero un bis, suonai proprio lo Studio che mi aveva messo in difficoltà. Questa volta andò alla perfezione, ma doveti superare lo sgomento che aveva preso la mia maestra, Elena Fierli, cui sono sempre grato, quando sentì che riacqu coasto con Chopin. Tuoi autori preferiti? Mozart, Beethoven, Chopin, Schubert, ma anche Debussy, Ravel, Bartók e altri. Soprattutto mi av-

vince il classicismo puro. Non mi piace fare del chiasso con il pianoforte. Abbiamo ascoltato Serafini, tempo fa, ai Due Pini, con l'Orchestra sinfonica abruzzese nel primo «Concerto» di Beethoven. Una splendida esecuzione, protesa a rilevare tutta la novità di Beethoven nei confronti di Mozart. Poi, nell'Auditorium della Rai, con il Discantico Ensemble, ottimo complesso, diretto da Giuseppe De Fusco, Serafini interpretò mirabilmente il K. 271 di Mozart. Risale ai ventuno anni del compositore, ed è una meraviglia. Brillantissimo, il Serafini, nel primo Allegro, intenso e assorto nel-

**DOMANI**  
Cinecittà. Ore 18 assemblea sulla caccia e i pesticidi (Montino).  
Salaria-Romentano-Trieste. C/o Salaria ore 18 assemblea sulle elezioni europee (Giraldi).  
Ostia Centre. Ore 18.30 assemblea su Ostia Comune (Parola).  
Celiusa Com. C/o Ponte Milvio ore 17 assemblea sulla proposta di legge Ciarra sul solo sport (Ottavi, Colzangari).  
Zona Portuense-Gianicolosa. Ore 18 assemblea del Cc.Dd. sul referendum (G. Forni).  
Colli Portuensi. Ore 18 assemblea sui tickets (Leoni).  
Colli Aniene. Ore 19 assemblea sul depuratore Roma-Est (O. Mancini).  
Campitelli. Ore 18 assemblea sulle elezioni europee (Imbelloni).  
Atac Tor Sapienza. Ore 5-7 volantaggio per il 10 (Panatta).  
E.L.I. C/o Palazzo Valentini ore 8 volantaggio per il 10 (Coscia); c/o Anagnina Lungotevere ore 7.45 (Valentini).  
Poligrafico. Ore 7 (Rosati).  
Convocazione C.I. È convocata per sabato 13 maggio alle ore 10 la riunione del C.I. allargato ai segretari delle sezioni su «Campagna elettorale europea e piano delle iniziative» (Bettini).  
Convocazione C.Ig. La presidenza della Commissione federale di garanzia è convocata per sabato 13 maggio alle ore 9 (Viale).  
**PICCOLA CRONACA**  
Lutto. A funerali avvenuti la famiglia comunica la scomparsa del partigiano combattente Nilo Gasparini e sottoscrive L. 50.000 per l'Unità.